

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 MARZO 2017**  
**INIZIO ORE 18,30**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Insediamento della seduta. Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Possiamo iniziare. >>

**Parla il Segretario Generale:**

<< Io, se vuole, faccio l'appello. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Possiamo iniziare con l'appello. >>

**Parla il Segretario Generale:**

<< Buonasera. Facciamo l'appello. A me risultano 19 presenti. Chi è che manca? Sono presenti 19 Consiglieri, la seduta è valida. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Segretario. Allora, nomino scrutatori i Consiglieri Tognetti, Porfido e Ciabattoni. Passiamo subito alle comunicazioni. Mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Grazie Presidente, colleghi, buonasera. Due brevi comunicazioni. La prima riguardo all'espressione, che vorrei fare pubblica, nella sede più formale possibile, della solidarietà tutta della città di Scandicci nei confronti della comunità e dell'istituzione della Croce Rossa, che il 13 marzo scorso è stata colpita duramente da un incendio, che ha pregiudicato in modo molto pesante la costruenda nuova sede, che sorge sul terreno pubblico, su una attività che, per lunghi mesi, ci ha visto impegnati. Questo ci dà l'occasione, mi dà l'occasione anche per dire e ringraziare le forze dell'ordine, le forze del soccorso, i volontari, la Protezione Civile e tutti coloro i quali in quei giorni e in quelle ore si sono prodigati per aiutare allo spegnimento delle fiamme e a mettere in sicurezza l'immobile e quindi stringersi anche molto vicino a tutta l'istituzione della Croce Rossa ed ai volontari che operano su Scandicci. Immediatamente eravamo lì insieme al Comandante della Polizia Municipale, al Dirigente della Protezione Civile, molta parte della Giunta, so che anche gli attestati di

solidarietà sono arrivati sia da maggioranza che da opposizione. Quindi, la comunità politica si è stretta tutta intorno alla Croce Rossa. Il giorno successivo, al termine della Giunta, abbiamo incontrato tutta la Giunta insieme il Presidente del Comitato Locale, Gianni Pompei, e abbiamo concordato che tutte le iniziative, che la Croce Rossa autonomamente vorrà intraprendere di sostegno economico, sociale, non so di che tipo dovessero fare, lo faranno di loro spontanea iniziativa. Ovviamente, noi abbiamo assicurato da quel momento lì il massimo della collaborazione a tutti i livelli, organizzativo, comunicativo, istituzionale più generale. E questo ha dato frutto ad una collaborazione che dal giorno successivo, dal momento, insomma passata l'immediata emergenza, stiamo portando avanti in queste ore. Quindi, l'onere, come è giusto che sia, di intraprendere tutte le iniziative della Croce Rossa, noi forniamo il massimo della unità e della organizzazione possibile. Stiamo lavorando in queste ore anche a soluzioni emergenziali insieme a tutto il Comitato della Croce Rossa. Sperando, davvero, che questa situazione, davvero molto grave, si risolva nel più breve tempo possibile.

La seconda comunicazione, Presidente, riguarda l'articolo di stampa uscito nella settimana scorsa da parte de Il Corriere Fiorentino circa l'ipotesi, davvero ipotetica, che il Sindaco di Firenze Dario Nardella ha comunicato a mezzo stampa sulla possibilità di eventuale, che nell'area dei Lupi di Toscana, della Caserma dei Lupi di Toscana, possa trovare la sede uno spazio per la preghiera, una moschea. Io, e questo proprio di tutto il dibattito mediatico, che si è scatenato immediatamente dopo, le interviste, dichiarazioni varie vorrei proprio che questo non fosse. Cioè che tutto il lavoro fatto insieme concordemente ai cittadini di Scandicci e di Firenze per sei mesi, adoperando anche l'istituto della legge sulla partecipazione della Regione Toscana, dove abbiamo chiesto il parere, abbiamo portato cittadini, istituzioni e associazioni, associazioni di categoria, ordini professionali, ad esprimersi su quale possa essere il destino di quell'area e dove noi abbiamo messo a disposizione in una logica di cooperazione, di co-progettazione urbanistica uno spazio attivo, possa essere banalmente ricondotto ad un dibattito sterile su moschea sì e moschea no. Questo io credo sia sbagliato in quanto tale, non rende onore e non rende giustizia alla complessità di una trasformazione urbanistica, che può davvero cambiare in positivo un pezzo del nostro territorio al confine con Firenze, e, viceversa, un pezzo di Firenze al confine con Scandicci e possa contribuire, in maniera molto concreta, a risolvere alcune criticità, come riconvertire verso il trasporto pubblico l'area di San Giusto, che in questo momento affaccia storicamente su Via di Scandicci, mentre, secondo me, dovrebbe affacciare sulla tramvia. Quindi tutta, a riconvertire le problematiche legate al traffico, a dare un senso di qualità urbana e di innovazione architettonica in quel territorio. A dare nuovi sfoghi di viabilità e nuovo verde. E quindi, credo, fondamentale debba essere rispettato anche perché il 1° di dicembre scorso, nella Sala D'Armi di Palazzo Vecchio, abbiamo presentato la

conclusione di questo progetto di partecipazione, che ha visto molti Consiglieri, soprattutto, insomma impegnati e molta parte della società civile di Scandicci impegnata, e che si dia il via alle ipotesi di progettazione, alle linee guida di progettazione secondo i dettami che i cittadini e le istituzioni hanno indicato in sei mesi di lavoro. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Sindaco. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Possiamo procedere al secondo punto all'ordine del giorno, ovvero comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità. Consigliere Batistini. >>

#### **Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. Per la moschea, va beh, avevo presentato una mozione, che discuteremo il prossimo Consiglio Comunale, quindi insomma ne ripareremo sicuramente ed ognuno dirà la sua. Credo, volevo però dire una cosa, che è accaduta in questi giorni: innanzitutto, vorrei proporre di, io ora tutte le volte proporrò, poi mi direte voi se accetterete o meno, di donare il gettone di presenza a chi ne ha più bisogno. Quindi, visto che tutti siamo vicini alla Croce Rossa, io dico comunque di donare quest'oggi il gettone di presenza del Consiglio Comunale e dei Consiglieri Comunali alla Croce Rossa. 700 Euro meglio averli che non averli, sicuramente visto che avranno le spese. Quindi, a me hanno detto una cosa diversa, Sindaco. Quindi, parlando lì con dei volontari hanno detto che loro, tutto quello che arriva, tutto quello che arriva è bene accetto. Quindi, insomma, sicuramente noi se gli doniamo questi 700 Euro credo che, sicuramente, non faremo loro un dispiacere. Quindi, aspetto di capire che cosa ne pensano i capigruppo. Dopo di che volevo semplicemente dire quello che ho già espresso in Conferenza Capigruppo, ovvero che è stata persa una mia richiesta di accesso agli atti in questo Comune. Io credo che sia una cosa molto grave. Credo che sia allucinante che si faccia una richiesta di accesso agli atti, regolamentata per legge, che avrebbe 30 giorni di tempo per rispondere l'Amministrazione Comunale. Era una richiesta di accesso agli atti di oltre un anno fa, della quale, praticamente, sono state perse le tracce. Mi è stato chiesto, per iscritto dal Segretario Comune, di rifarla e di riproporla. Accesso agli atti protocollato e indirizzato all'Ufficio del Sindaco oltre un anno fa. Ci sarebbero 30 giorni di tempo per rispondere. Io credo che questa sia una cosa sicuramente grave e da segnalare a tutti i Consiglieri Comunali e sperando che non succeda ulteriormente, anche se continuano tutte le volte a ritardare. Io gli accessi agli atti arrivano sempre dopo i 30 giorni le risposte. Io vorrei spiegazioni anche su questo da parte del Sindaco e dei dirigenti e degli Assessori competenti. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Se ci sono altri interventi? Consigliere Calabri. Prego. >>

#### **Parla il Consigliere Calabri:**

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. Io desidero fare una comunicazione che riguarda la seduta del Consiglio Comunale, che c'è stata il 16 febbraio scorso. Mi scuso per il ritardo, ma al Consiglio precedente a questo c'erano argomenti, che richiedevano tutto il tempo necessario, per cui mi sono astenuto dal fare quella comunicazione, che mi accingo a fare oggi. E riguardo a quella data lì desidero esprimere tutta la mia indignazione per tutto quello che si è assistito in questa aula il 16 febbraio. Mai in otto anni della mia attività come Consigliere, avevo assistito ad un comportamento così degradante della politica. Da parte dell'opposizione è stata attuata una strategia, mai vista fino ad oggi, al solo scopo di assicurarsi qualche consenso, approfittandosi di cittadini che meritavano e meritano tutta la nostra comprensione per una situazione, che si è creata in seguito ad un progetto, che vede la realizzazione di un luogo di culto, che seppur legittimo sotto l'aspetto procedurale e legale, non tiene conto del buon senso che dovrebbe guidare certe scelte. Progetto fatto senza considerare il necessario rispetto nei confronti sia degli abitanti di quella zona, sia di coloro che si trovano ad affrontare un evento luttuoso. Ma quello che più amareggia è l'aggiunta di una strumentalizzazione politica, che è stata fatta da alcuni Consiglieri dell'opposizione. Poiché esiste l'impossibilità di trovare nell'immediato una soluzione ai problemi comprensibilmente sollevati, la mozione proposta dal Partito Democratico, con i suoi riferimenti al Regolamento Edilizio ed al Piano Operativo, aveva lo scopo di indicare l'unica via realisticamente percorribile per giungere alla soluzione del problema. Invece, da parte di alcuni Consiglieri dell'opposizione, per pura speculazione politica, è stato fatto credere ai cittadini, invitati a presenziare a quella seduta del Consiglio Comunale, che approvare quella mozione avrebbe significato la soluzione immediata dei loro problemi. Per questo è stato stravolto l'ordine del giorno. Un vero e proprio inganno nei confronti dei cittadini. E' uno scadere della politica sotto tutti gli aspetti, procedurali, civili e morali. E' gravissimo prendere in giro i cittadini. Mi auguro che una brutta pagina, come quella del 16 febbraio, non si abbia a ripetere e che sia da dimenticare. E che la dignità e soprattutto il rispetto dei cittadini sia il sentimento che guiderà il vostro operare in questa aula, che merita ben altra considerazione. Dalle proposte dell'opposizione possono venire stimoli per migliorare le scelte politiche. Purtroppo, ad oggi, su questo, non abbiamo avuto molti riscontri positivi. Abbiamo visto faziosità e comportamenti al limite del vivere civile. Chiedo, se siete capaci di farlo, rispetto per la verità dei fatti e non propaganda speculando sui disagi dei cittadini. Ma vedo che anche stasera, riguardo ad una vicenda, che ha colpito la Croce Rossa, si sta facendo della vera e propria speculazione provocandoci e cercandoci e cercando di fare..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere, la invito a concludere l'intervento. >>

**Parla il Consigliere Calabri:**

<<..pensare che quella sia una soluzione. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Calabri. La parola al Consigliere Bencini. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente, signori Consiglieri, signori Assessori. Evito di replicare, perché non è questo lo scopo del dibattito e delle comunicazioni dei Consiglieri, a quello che ha detto il Consigliere Calabri, che ritengo un po' distorto dalla realtà, ma non è questa la sede. Ritengo di esprimere la solidarietà alla Croce Rossa e mi aggiungo all'appello del Sindaco. E' un evento che fa male a tutta Scandicci questo incendio, e quindi devono avere il sostegno e la solidarietà di tutti, nel modo che tutti ritengono opportuno. Anche per l'altro appello, fatto dal Sindaco, circa la moschea, ricordo che quanto pubblicato anche sul mio profilo, sulla mia pagina, ho ricordato che c'è stato un percorso partecipativo e quindi non c'è speculazione e moschea sì, moschea no. C'è un percorso partecipativo che deve essere vigilato e deve essere controllato che vada avanti nella direzione che i cittadini hanno deciso di utilizzare per quell'area. Quindi ben vengano i percorsi partecipativi, però poi se ne devono rispettare gli esiti. Duole segnalare che dopo questo percorso partecipativo c'è stata la dissociazione dell'Ordine degli Architetti perché ha detto che quanto era stato pubblicato come bandi dal Comune di Firenze non rispondeva alla realtà espressa dal percorso partecipativo e lasciava aperta quell'area alle soluzioni più disparate. Detto questo, avevo chiesto di intervenire per ricordare che dopo domani è la Giornata Mondiale dell'Acqua. E' la Giornata Mondiale dell'Acqua che dal 1997 ogni anno con un forum mondiale viene discusso sui problemi dell'acqua. In questo momento, mentre sto parlando, è in corso a Roma un convegno sulla ripubblicizzazione delle risorse idriche. Volevo un attimino ricordare questo, l'edizione poi del 2017 in particolare ha come tema quello di migliorare le qualità delle acque, eliminando le discariche e riducendo l'inquinamento ed il rilascio dei prodotti chimici e scorie pericolose. Quanto vado a dire è un piccolo parallelo anche al riassetto delle partecipate, che discuteremo come primo argomento all'ordine del giorno, perché fra le nostre partecipate c'è Publiacqua. E alla luce di questo tema, della Giornata Mondiale sull'Acqua, duole leggere in un articolo del 22 febbraio "Publiacqua sotto inchiesta per disastro ambientale". Disastro ambientale, è l'accusa ipotizzata dalla Procura di Firenze nei confronti del Presidente di Publiacqua, Filippo Vannoni, dell'ex Amministratore Delegato Carfi e di tre dirigenti della società. Ieri la Polizia Provinciale ha perquisito i loro uffici. L'inchiesta riguarda la grave moria di pesci che si verificò nel giorno di Natale del 2015 nel fiume Pesa, a valle dell'acquedotto della Sambuca nel Comune di Tavarnelle Val di Pesa. Nei giorni successivi nelle acque della Pesa furono recuperati 60 chili di carcasse di pesce. Nei pressi dell'acquedotto le

acque del fiume erano divenute di colore giallo ocra, biancastre e verdastre, colpa secondo l'accusa di fanghi di potabilizzazione e flocculati 2.345 tonnellate prodotte nel 2015, di sabbie, di carbone attivi esaurito e delle acque di lavaggio e di decantazione derivanti dal trattamento chimico delle acque dell'acquedotto. Il tutto smaltito illecitamente nel letto del torrente. Secondo i residenti era la quarta volta che nelle acque della Greve si verificavano morie di pesci. Vannoni, Carfì e i tre dirigenti erano già indagati per altri reati, fra cui uccisione di animali, gestione abusiva..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere Bencini, la invito a concludere, per favore. Grazie. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Vado a conclusione. Quindi, anche in funzione della sensibilizzazione su questo argomento, volevo sottolineare che Publiacqua, la nostra partecipata, è detenuta per il 40%, quindi come socio di maggioranza dalla Società Acque Blu Fiorentine. La Società Acque Blu Fiorentine è partecipata dalla SUEZ Italiana SPA, che è una multinazionale francese e da ACEA. ACEA, a sua volta, ha come socio maggioritario la multinazionale. Quindi, come prossime azioni mi auguro che questo Consiglio voglia dibattere, anche in onore a questo tema, su cui intendo sensibilizzare, l'eventuale ripubblicizzazione delle partecipazioni nella gestione delle acque, come indicato dal referendum popolare. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ci sono altri interventi prenotati. >>

### **Argomento N. 3**

### **OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 19 agosto 2016, n. 175. Determinazioni.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Quindi, io passerei al Punto n. 3 all'ordine del giorno, ovvero la prima delibera in discussione. Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016. Ci espone la delibera il Sindaco Sandro Fallani. >>

#### **Parla il Sindaco Fallani:**

<< Grazie Presidente. Questa è una delibera veloce, successiva anche all'entrata in vigore della riforma della pubblica amministrazione, che obbliga gli enti locali ad individuare quali siano e quali non siano le partecipazioni ai requisiti del Decreto Legislativo n. 175 del 2016. Come avete visto nell'allegato vi è anche la relazione dei Sindaci Revisori, e quindi si porta all'attenzione del Consiglio la relazione dei Sindaci Revisori, che legittimano in qualche modo, nelle non molte partecipate del Comune di Scandicci e poi con livelli di partecipazione qualcuno veramente esiguo, quelle definite come strategiche rispetto a quelle che non sono più definite come strategiche. E quindi chiediamo fondamentalmente con questa delibera di uscire dalla partecipazione di Consiag Servizi Comuni, di Publies Energia Sicura e per quanto riguarda la partecipazione indiretta tramite Farma.Net come Associazione al Banco Fiorentino Mugello Impruneta Signa, Credito Cooperativo. Questo, però, ovviamente ci dà l'obbligo di fare una riflessione il quanto più possibile ampia e larga sulla natura della presenza nelle società partecipate degli enti locali e, in modo particolare, del Comune di Scandicci. Dal mio punto di vista, in senso assolutamente molto generalista, io ritengo che il compito proprio della politica, dell'esercizio pieno delle proprie funzioni sia quello della programmazione e del controllo e sempre meno quello della gestione diretta che confligge, secondo un principio anche proprio della Comunità Europea rispetto alle regole della convenienza e dell'efficienza alcune volte dell'attività erogata. E proprio in questa direzione che noi ci stiamo muovendo pensando che il mandato dato dai cittadini si esplica, principalmente, in queste due funzioni principali, quella della programmazione: dire a chi gestisce servizi a rilevanza pubblica quali sono gli obiettivi, che devono essere colti. E controllare che questi obiettivi siano effettivamente colti. Nel mezzo a queste due attività c'è una attività propriamente gestionale, che è nella sua natura una attività principalmente privatistica, che intercorre sotto i criteri della legge di mercato e dell'efficienza e della economicità. E' chiaro che rispetto a questi tre principi generali vi sono una serie di conduzioni legate anche ad una visione del mondo, cinquant'anni fa si pensava che la erogazione di un servizio pubblico fosse principalmente un

onere principale della attività dei comuni o comunque dei soggetti statali, basti pensare a tutte le nazionalizzazioni fatte negli anni '60 o cominciare ad erogare servizi quando un servizio si affaccia, quando una attività si affaccia e diventa di livello pubblico nella vita dei cittadini. Pensiamo, per esempio, alla bellissima idea avuta negli anni '70 dai Comuni di Prato, di Scandicci e di Sesto di creare la Consiag, quando si passava da un riscaldamento fatto principalmente con combustibile fossile a, principalmente, fatto a rete metano. Ecco, in quei momento lì è chiaro che il pubblico deve avere un ruolo direttivo e oltreché gestionale. Quando, diciamo, la situazione matura e diventa, come per esempio posso pensare alle telecomunicazioni, di grande maturazione industriale e pubblica, ritengo che il Comune debba fare e gli enti pubblici un passo indietro e ritagliare il ruolo che anche il legislatore, piano, piano, sta sempre più definendo che è quello di controllore e di gestore. Siamo andando in questa direzione, i percorsi non sono assolutamente facili né banali, soprattutto il ruolo di vigilanza, il compito della vigilanza, perché se sappiamo spessissimo dove vogliamo portare un determinato servizi, a quali obiettivi, spesso ci mancano a volte anche le risorse e le competenze per poter gestire, per poter controllare il servizio stesso. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Sindaco. Apriamo gli interventi sulla delibera. Consigliere Batistini.  
>>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. Io credo che in alcuni aspetti della delibera mi trovo d'accordo sull'uscire da alcune partecipate perché, come saprete, sicuramente io non sono mai stato d'accordo ad avere piccole quote di grandi società dove praticamente Scandicci non contava niente, però, poi, di fatto, quando c'erano delle rimesse, c'era da rimetterci i soldi, o comunque erano soldi che mancavano ai cittadini. Però, rimango perplesso dell'uscita della, come ho detto anche in Commissione, dalla Banca di Credito Cooperativo di Scandicci, poi diventata Banca Impruneta, Banca B.C.C o quello che è adesso, perché ero fermamente contrario al mettere soldi pubblici dentro una banca fondamentalmente privata, e già quello mettere migliaia di euro credo fosse allucinante da un punto di vista proprio politico di amministrazione di soldi pubblici, anche se si mettevano attraverso una partecipata, nel caso era Farma.Net, partecipata dal Comune, che metteva i soldi dentro la banca. Ma soprattutto io so che a chi ha messo i 500 Euro, fondamentalmente, di partecipazione e va per uscire gli viene detto che se non trova l'acquirente non li può riprendere quei 500 Euro. Come il Comune, invece, li riprende senza nessuna difficoltà perché sarebbe assurdo se il cittadino normale non può, ma il Comune, oppure il Comune troverà chi comprerà quelle quote della banca. Cioè

quello mi lascia molto perplesso. E quindi vorrei spiegazioni da questo punto di vista. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi? Consigliere D'Andrea. >>

**Parla il Consigliere D'Andrea:**

<< Grazie Presidente. La delibera, che il Consiglio Comunale è chiamato a votare, è un adempimento ad un dettato legislativo, il cosiddetto Decreto Madia, che limita la possibilità per le pubbliche amministrazioni di costituire direttamente o indirettamente società aventi ad oggetto la produzione di beni o servizi, non strettamente necessari, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Tale decreto impone all'Amministrazione, entro il 23 marzo, di individuare, come ha già fatto, le proprie partecipazioni nelle società che non rispondono ai requisiti normativi richiesti, requisiti che sono individuati dallo stesso decreto e di alienarle. Per questi motivi, trattandosi quindi di un atto dovuto e non discrezionale, il nostro gruppo esprimere parere favorevole all'approvazione della delibera in oggetto. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera D'Andrea. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Grazie Presidente. Rispondo alla domanda tecnica, che magari poteva essere fatta in sede di Commissione e non in una sede di discussione politica, ma tanto va bene, insomma. Allora, noi abbiamo fatto la richiesta prima ancora a Farma.Net, prima ancora che fosse obbligatorio per l'intervento del Decreto Legislativo del 2016, di uscire dalle partecipazioni per le stesse identiche quote, dalla partecipazione indiretta, non diretta, che Farma.Net aveva e Farma.Net è controllata al 51% dal Comune di Scandicci, di avere la partecipazione indiretta, quindi del Comune di Scandicci e diretta di Farma.Net come socio della banca che poi per successive fusioni è diventata con la dizione odierna, una dizione lunghissima di più sigle. Quindi, è dell'onere di Farma.Net di trovare le modalità attraverso le quali uscire. Noi abbiamo scritto prima e se sarà, se passerà questa delibera abbiamo l'obbligo, Farma.Net ha l'obbligo di fare tutto ciò che è legittimamente possibile per uscire dalla partecipazione indiretta. Quindi, non è un obbligo diretto del Comune, ma indiretto rispetto a Farma.Net. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi aprirei le dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi, aprirei la votazione.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 22, approvato.

Per la delibera al Punto n. 3 è prevista l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 23, astenuti 1, favorevoli 22, approvato.>>

#### **Argomento N. 4**

#### **OGGETTO: Servizio di Gestione Triennale Parco e Bosco Poggio Valicaia. Provvedimenti.**

##### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo allora al Punto n. 4 del nostro ordine del giorno – Servizio di Gestione Triennale Parco e Bosco di Poggio Valicaia. Ci espone la delibera l'Assessore Lombardini. Prego. >>

##### **Parla l'Assessore Lombardini:**

<< Grazie Presidente. Dunque, si tratta di una delibera che attiene alla gestione dell'area denominata Poggio Valicaia mediante una procedura pubblica. Tale delibera si rende necessaria in ordine al fatto che è stata già, è andata in scadenza la precedente gestione e pertanto si deve procedere, a seguito di una analisi dell'intera area, a provvedere alla sua gestione per il prossimo triennio. Devo premettere che questa delibera prende l'avvio da una delibera di Giunta, una delibera di indirizzo fondamentale, che è stata emanata nell'ottobre del 2016, effettuata sulla base di quella che è una ricognizione generale di tutta l'area del parco. Si tratta, infatti, di un'area verde per il Comune di Scandicci estremamente importante, che si estende per oltre 68 ettari sulla parte collinare del Comune di Scandicci, caratterizzata dalla presenza di, per oltre il 94% di alberature, quindi zona bosco, per la restante parte, il 2,7 ettari circa di oliveti e per quanto riguarda la parte restante alcune sentieristiche ed un piccolo laghetto. Questa era, appunto, la connotazione del parco di Poggio Valicaia, che visto la sua estensione, vista l'importanza sotto il profilo ambientale e sotto anche il profilo culturale, perché si tratta di un parco cosiddetto ibrido, in quanto contiene al suo interno numerose opere d'arte, si rendeva necessario un approfondimento per quello che è lo sviluppo futuro di quest'area, di questa zona, in considerazione del fatto che, per quanto riguarda l'anno 2016, ci sono stati circa 15 mila accessi complessivi, che si sono caratterizzati per una presenza più assidua durante il periodo estivo. Di conseguenza gli indirizzi, che sono stati dati, rispetto ad una gestione del parco, sono quelli, sostanzialmente, che si connotano in una divisione fondamentale di due aree, del parco in due aree: un'area cosiddetta a parco e un'area cosiddetta a bosco. L'area parco è quella che è caratterizzata dalla presenza della cosiddetta area pic-nic ed è quella, diciamo, prevalentemente utilizzata nel periodo estivo dalla maggior parte dei fruitori del parco; e l'area bosco, invece, caratterizzata dalla presenza di numerose specie vegetali che caratterizzano tutta l'area. All'interno di questi indirizzi, appunto, con questa suddivisione è stata prevista una sorta di suddivisione, obbligatoria del parco, sia per quanto riguarda la gestione ordinaria, sia per quanto riguarda la straordinaria. In particolare, nell'area parco si dovrà porre l'attenzione su quello

che è nei prossimi tre anni lo sviluppo innanzitutto dell'abilitazione fisica delle aree, soprattutto quella del laghetto che, negli ultimi anni, si era andata un po' diciamo abbandonata, era stata un po' abbandonata, e l'implementazione dell'area pic-nic soprattutto connotando tutta l'area pic-nic, nonché dei servizi igienici, della domus, da una sorta di accessibilità in maniera tale da renderla fruibile ed accessibile anche a soggetti, che hanno delle limitazioni per quanto riguarda l'accesso. Per quanto riguarda, invece, sempre la parte della zona parco, è prevista anche la costituzione di un'area cani, nella parte bassa del Parco di Poggio Valicaia, dove sussiste tuttora appunto la parte della guardiania, la zona appunto della guardia, mentre è previsto comunque anche il rifacimento del servizio igienico nella zona pic-nic. Questi sono gli interventi obbligatori, che sono stati inseriti all'interno della zona parco. Mentre, per quanto riguarda la zona bosco l'attenzione è prevalentemente data all'aspetto della sicurezza, essendo l'area caratterizzata da una numerosissima presenza di specie vegetali, spontanee, fundamentalmente querce, lecci e quant'altro, naturalmente la parte obbligatoria, che dovrà prevedere questa gestione, sarà naturalmente tendente ad attuare uno sviluppo in senso di sicurezza per tutta la parte del bosco, prevedendo, altresì, anche dei percorsi ludici sempre di carattere ambientale. Naturalmente, questi sono stati, appunto, stati gli indirizzi che sono stati posti da parte della Giunta nella redazione del bando per la gestione del parco di Poggio Valicaia, prevedendo una durata triennale con un rinnovo massimo di tre anni e con un, diciamo, investimento per l'area che rispecchia quello degli anni precedenti, quindi l'importo previsto è di 66.750 annui, che naturalmente però prevede al suo interno sia la parte della gestione ordinaria, quella che io definisco, appunto, la cosiddetta parte di controllo, entrata ed uscita per quanto riguarda il parco, sia la parte cosiddetta straordinaria, ovvero quella di regimentazione della parte dei percorsi, con tutto ciò che riguarda la sicurezza di questa parte, nonché censimento e potatura di tutte quelle alberature che, sia nella parte parco, che nella parte bosco possono recare, naturalmente, pregiudizio ai fruitori del parco. Si tratta di una zona ad altissimo interesse per quanto riguarda sia i cittadini di Scandicci, ma anche da altre parti che sono, appunto, è un parco estremamente funzionale per quanto riguarda una riscoperta naturalistica di un contesto quasi cittadino perché basta 10-15 minuti e si arriva naturalmente a Poggio Valicaia. E' una zona estremamente conosciuta e frequentata soprattutto da persone interessate alla natura, e quindi si ritiene che l'area, sia per la sua importanza, sia per le sue caratteristiche debba essere valutata ed implementata attraverso una gestione, che sia un po' svecchiata rispetto agli anni precedenti e che vada in una direzione di implementazione oltre che, naturalmente, tenendo sempre come obiettivo la sicurezza dei fruitori del parco, una implementazione delle attività che vi si possono svolgere al suo interno, dando degli indirizzi precisi, come quelli che ho detto, individuando e dividendo la zona, Poggio Valicaia, in due parti: zona parco e zona bosco con le caratteristiche dette prima. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Lombardini. La parola al Consigliere Tognetti. >>

**Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, grazie Presidente. Niente, solo per dire che auspichiamo che tutta la documentazione relativa alla procedura di bando arrivi per tempo in Commissione, in modo da poterla, comunque, valutare e discutere, e per il momento annuncio già, da questo momento, il voto favorevole a questa decisione. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Tognetti. Consigliere Batistini.>>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie Presidente. Io ho una opinione un po' diversa rispetto a quella dell'Assessore e del Movimento 5 Stelle. Io credo che sia allucinante continuare a dare soldi pubblici ad associazioni che gestiscono e che gestiranno per conto proprio il parco, così come lo dico per quanto riguarda il Teatro Studio, è assurdo dare oltre 100 mila Euro ogni anno a chi poi dal Teatro Studio potrebbe, tranquillamente, avere anche degli introiti attraverso i biglietti, le sponsorizzazioni ecc. La stessa cosa la penso per quanto riguarda il Parco di Poggio Valicaia. Dico, ma vi sembra veramente normale dare 66.750 Euro ogni anno ad una associazione, che gestirà il Parco di Poggio Valicaia e lì poi ci farà, in sostanza, quello che vorrà. Perché per adesso ci hanno fatto matrimoni, catering, da cui poi ovviamente non è che li fanno gratis i catering, non è che ci guadagna il Comune dai catering fatti dalla cooperativa o dall'associazione che gestisce in questo momento Poggio Valicaia. Tra l'altro, apro e chiudo parentesi, una associazione che fino adesso fa riferimento, se non sbaglio, al figlio di un ex Sindaco del Comune di Scandicci. Vi sembra normale continuare a dare i soldi, e ride il Sindaco, c'è poco da ridere però, Sindaco, perché la gente, sono andata a trovarla l'altro giorno, dorme nel pronto soccorso di Torregalli, e, forse, con quei 66-750 Euro qualche casa o qualche aiuto per queste persone disperate italiane, forse, potremmo anche trovarli, forse dico eh. Perché poi se si sommano tutti i soldi, che vengono dati, probabilmente potremmo fare molto di più per le persone in difficoltà. Invece, forse, che pagare i buoni Coop attraverso la Società della Salute per il campo Rom di Sesto Fiorentino, dove diamo attraverso la Società della Salute 30 mila Euro per andare a fare la spesa alla Coop, solamente alla Coop, forse potremmo aiutare maggiormente le persone in difficoltà. Tornando a Poggio Valicaia, credo che potremmo tranquillamente evitare di dare un contributo o comunque dare un contributo molto inferiore. In commissione, addirittura, quando ho fatto notare che Poggio Valicaia, fundamentalmente mi hanno parlato di 15 mila

accessi l'anno, che sono assurdi, secondo me, non arriveranno mai 15 mila persone all'interno del parco, tant'è che anche l'Assessore ha detto, lo stesso Assessore che saranno messi poi degli strumenti per vedere quante, effettivamente, saranno gli accessi. Cosa condivisibile al 100%, perché senz'altro adesso chiunque arriva ci dice: no, sono cento mila persone. Però mi è stato detto dall'Assessore dice vengono persone dall'Olanda, vengono persone dall'Europa per Poggio Valicaia. Ma vi rendete conto, a volte, di quello che dite? Persone che vengono, ma non ci vanno neanche gli scandinavici a Poggio Valicaia. Non ci vanno neanche gli scandinavici! Si fanno le iniziative a Poggio Valicaia d'estate, perché anche questo ci sarebbe da fare un film comico anche su questo, si fanno le iniziative a Poggio Valicaia, e ci sono anche sul sito, attraverso la Pro Loco, che mi risulta sia anche la Pro Loco di San Vincenzo a Torri ci faccia parte il Consigliere Calabri, che prima era scioccato dall'opposizione, ma sono dati di fatto che prende dei soldi pubblici attraverso la Pro Loco e vengono dati anche a Poggio Valicaia per fare i famosi aperitivi aspettando con le lucciole e gli asini. Questo è quello che fate. Cioè voi date i soldi pubblici per fare andare, pagando, perché poi i bambini e i genitori dovevano pagare 13 o 10 Euro, per andare a fare l'aperitivo a Poggio Valicaia con le lucciole, un parco che però a noi ci costa 66 mila Euro l'anno, almeno fateli andare gratis i bambini a vedere le lucciole a Poggio Valicaia a fare l'aperitivo. Almeno non fateli pagare i dieci Euro ai bambini. Perché queste sono le cose, vedete, che a voi sembrano, sembra assurdo, perché voi tutte le volte, lo so, dentro di voi pensate: questo cosa dice, poi tanto, va beh, facciamolo parlare, poi tanto alla fine la gente ci rivota, nessuno le sa queste cose. No, invece io farò di tutto per farle sapere alle persone quello che fate e come spendete i soldi pubblici. Come spendete i soldi pubblici! Perché 66 mila Euro l'anno, per tre anni, alla fine sono 180 mila Euro. 180 mila Euro a cui poi vengono sommati, sempre per Poggio Valicaia, io ho fatto un accesso agli atti, anche lì la risposta doveva arrivare entro 30 giorni, è stata sollecitata è arrivata dopo 45 giorni, però Poggio Valicaia, l'Associazione Il Labirinto, che fino ad adesso ha gestito Poggio Valicaia, ha percepito altri soldi pubblici per "La scuola in fattoria" e per un altro progetto, che si chiamava "Trasformativa". Lo sapete quanti soldi c'è costato, soldi pubblici questi due progetti? Per portare i bambini a fare le marmellate, per far vedere come si fa, soldi che poi sono andate anche ad alcune persone, 205 mila Euro da sommare a tutto. Allora, io ho detto in commissione e lo richiedo qui: ci fate vedere i bilanci di questa Associazione Il Labirinto, quante persone guadagnano attraverso i soldi pubblici? Chi c'è dentro? Cosa fanno? Perché l'Assessore mi ha detto su Internet li trovi. Io su Internet non l'ho trovato. Ho trovato sul sito Internet, per esempio, che, nonostante il bando sia ancora da fare, l'Associazione Il Labirinto o comunque Poggio Valicaia sta assumendo una persona. Io non so come si faccia ad assumere una persona se non siamo neanche certi che qualcuno partecipi al bando e che il bando venga effettivamente vinto da qualcuno. Io

non lo so, però c'è scritto sul sito che si sta cercando una persona. L'annuncio è stato fatto il 25 febbraio, mi sembra, qualche giorno fa. Quindi, io ribadisco il concetto. Io vorrei e credo che ci siano i presupposti affinché Poggio Valicaia, così come tante altre strutture possa provare a camminare con le proprie gambe, senza bisogno che ci siano tutti questi soldi, facendo certe iniziative, rispettando la natura, rispettando il territorio, guadagnando, però in maniera tale che chi gestirà Poggio Valicaia lo faccia prendendosi anche un minimo rischio perché è troppo facile per associazioni e cooperative continuare a vincere i bandi, partecipare e vincere i bandi pubblici sapendo che tanto c'è il Comune che paga e quindi, fundamentalmente loro non rischiano niente. Perché nelle persone, nella vita reale non funziona così. Nella vita reale, se uno fa un progetto, rischia e se gli va male il progetto rischia anche del proprio. Quando si tratta del Comune di Scandicci e di associazioni, il rischio non c'è. E di questo credo che dovrete tenerne conto perché, ripeto, per l'ultima volta ci sono veramente tante persone e tante famiglie in difficoltà che, forse, voi dall'alto non riuscite a percepire perché state nei salotti buoni a fare ragionamenti di grande politica, ma purtroppo terra, terra ci sono queste persone distanti anni luce da tutti voi, ma che sicuramente vengono a chiedervi aiuto e voi neanche li ascoltate. Questo è quello che dicono le persone: vengono a chiedere aiuto e neanche li ascoltate. Pensateci bene. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Graziani. >>

**Parla il Consigliere Graziani:**

<< Sì, grazie Presidente. No, mi viene da sorridere un attimino per le parole del mio collega Leonardo Batistini perché le ho sentite qui, le ho sentite anche commissione perché mi fa strano pensare il fatto che uno ha la sindrome da Striscia La Notizia e che si informa sempre e comunque del territorio di Scandicci non gli stiano a cuore circa 70 ettari del nostro territorio comunale. Un territorio importante, un territorio, appunto, che dà lustro, da lustro alla nostra cittadinanza. E' una opportunità investire in sicurezza, investire nel nostro ambiente non credo sia una spesa così folle, ci dice 66 mila Euro buttati via. Ecco, io penso che se adesso fosse successo qualcosa di grave a Poggio Valicaia e noi non avessimo fatto un bando, non avessimo investito soldi pubblici, lei domani avrebbe chiamato il giornalista di turno e magari avrebbe detto: avete visto? Non hanno fatto un investimento in sicurezza nei boschi scandiccesi, sono sempre i soliti, sono distanti dalle persone, questa gente vive lontano dalla realtà. E invece noi, invece, si vuole investire nel territorio comunale. Poi, fare anche un collegamento tra il sociale e l'ambiente, boh, a che serve? E' utile? E' utile alla telecamerina, che ci sta inquadrando ora. E' utile fare il post in diretta mentre siamo in commissione. E' utile buttare la fuffa negli occhi della gente, però, vede, alla fine si esaurisce in like no in una contro

proposta che non c'è mai, neanche nelle commissioni. Si dice no, no, no, no, ma la contro proposta poi non viene. Mi auguro, invece, ci sia uno slancio anche di maturità per dire voglio proporre questa cosa in commissione e invece no. Anche perché, vede, dire che questa città, questo gruppo dirigente, questa parte di maggioranza non vuole investire anche nel sociale, mi sembra una gran bischerata, mi perdonerà l'aula se uso il termine bischerata, volevo usare di peggio, anche perché a Bilancio abbiamo quasi due decine di milioni di Euro, appunto, spese in sociale. Grazie. Quindi, il Partito Democratico appoggerà la delibera e voterà favorevole alla delibera della Giunta. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Graziani. La parola alla Consigliera Pecorini. >>

**Parla il Consigliere Pecorini:**

<< Grazie Presidente. Anche noi riteniamo che il Parco di Poggio Valicaia costituisca un importante elemento di qualità del nostro territorio, così come ha ben illustrato l'Assessore Lombardini, che fa da contrappeso in maniera complementare alla parte urbana del territorio scandiccese, creando speranza uno straordinario equilibrio al livello ambientale, di cui i cittadini sono i beneficiari. La parte collinare di Scandicci costituisce un ambiente di grande pregio e deve essere tutelata e valorizzata, con una politica del verde che deve trovare la sua spinta propulsiva in una cultura del verde, che questa Amministrazione, fortunatamente, sta portando avanti con impegno. Recentemente, non ci dimentichiamo che è stato approvato in questo Consiglio Comunale il Regolamento del Verde Urbano. Il Parco di Poggio Valicaia non è solo una ricchezza per Scandicci, ma fa parte di una cultura verde dell'area metropolitana ed è un elemento attrattivo che, sicuramente, ha una ricaduta positiva sul nostro territorio e le risorse, che vengono destinate alla cura ed alla manutenzione di questa importante area, secondo noi, non sono soldi spesi semplicemente, bensì sono investimenti per il nostro territorio. Per cui, noi appoggiamo con convinzione questa delibera. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Pecorini. Ci sono altri interventi? Allora, mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Grazie Presidente. Il tema dell'ambiente, del Parco Pubblico di Poggio Valicaia mi stimola ad una riflessione più generale. Noi abbiamo avuto quasi quarant'anni fa in donazione quell'area, che per molti anni è stata più un problema che una risorsa per questo Comune, nel senso si è dibattuto, ovviamente noi non c'eravamo fisicamente, sul senso di quello spazio pubblico, in un luogo fra i più belli delle colline scandiccesi e dell'intero contesto attorno

alla Valle dell'Arno e della Pesa. Dopo di che, qualche anno più tardi, è venuta l'idea progettuale di farlo gestire come se fosse un parco pubblico e questa idea è stata sviluppata negli anni con ridefinizioni successive fino all'affidamento con procedura pubblica del Parco di Poggio Valicaia tramite bandi. E rimane simpatico, oltretutto incomprensibile, questa critica della ragion pura agli attuali gestori, che sono in scadenza. Male, male che si doveva trasporre nel tempo e fare la critica degli attuali gestori, che lo saranno nel futuro, ma questo non è dato saperlo. E quindi mi sembra anche molto curioso questo modo di criticare il passato facendo una critica al passato quando l'Amministrazione Comunale fa un bando, una procedura pubblica dove tutti quelli titolati, e hanno ovviamente un interesse alla gestione del parco, possano parteciparvi. Così come rimane assolutamente molto curiosa, quasi con una velatura direi un po' dire faziosa è poco, insomma ai limiti della legalità, dire che una persona che ha avuto un padre o un nonno o un parente impegnato direttamente in politica, poi non possa fare una attività che, in qualche modo, attiene alla procedura, alla partecipazione ad una procedura ad evidenza pubblica. E' una cosa un pochino forte da dire in un Consiglio Comunale, ecco. Vorrei dire, magari, uno dovrebbe avere l'onore di avere avuto un genitore, un nonno, un cugino, un parente che a vari livelli si è impegnato in politica e poi in piena autonomia possa fare le scelte per la propria vita di fare qualsiasi tipo di lavoro e partecipare o meno ad un concorso pubblico, ad un bando pubblico o fare una attività privata. Francamente, questo nesso è un nesso che svilisce. E' un giocatore questo a cui non piace la squadra per cui tifa, quindi è una cosa un po' strana, quello che viene detto. Ma per quanto riguarda anche sempre la solita, ormai, triste critica alla gestione rispetto alla partecipazione a bandi pubblici, io vorrei dire che la vittoria di fondi regionali, che comunque sono compartecipazioni europee, che poi rimangono alla gestione ed al patrimonio pubblico, sia un elemento da mettere come fiore all'occhiello della maturazione del parco, non come un elemento di critica. Cioè questo è veramente strano. Cioè c'è il gestore, che partecipa ad un bando pubblico su fondi regionali, co-partecipazioni europee e li vince e poi li mette alla disposizione pubblica perché rimarranno lì, per lo meno, i beni strumentali, e lo si critica. Sotto un certo punto di vista bisognerebbe essere anche contenti che questo avvenga. Ma tutto è già stato detto anche dai banchi della maggioranza, lo si fa per camuffare e non avere idea di una alternativa di gestione ambientale. E quindi essere, per lo meno, soggetti di una diversa visione ambientale del nostro patrimonio, che, ovviamente, costa nella sua gestione, nella sua manutenzione. Io voglio ricordare che il servizio pubblico ambientale, che inerisce alle 21 mila famiglie, alle 14 mila imprese di Scandicci, come quello di ALIA, la neonata ALIA, costa circa 10 milioni di Euro. E' chiaro che la manutenzione ambientale costa e la gestione di un parco esteso ha degli oneri. E questo, in qualche modo, richiama anche non avere il senso compiuto e concreto di cosa significhi, in realtà, l'Amministrazione pubblica, tant'è vero che lo si trasformerebbe in un

parco divertimenti con ingresso a pagamento e sponsorizzazioni. Cioè questa è l'alternativa, che ci viene detta oggi, cioè rispetto ad una visione di cultura ambientale, di protezione della specie, di rispetto, di qualità, si vuole il parco divertimenti con ingresso a pagamento con i grandi cartelloni pubblicitari. Questa è la realtà dei fatti. E poi un'ultima, un'ultima cosa: poi sul parco si può discutere e sulle visioni ambientali quanto si crede. Vi ricordo una volta è stata proposta una, per la gestione di un elemento divisivo nell'ambiente, cioè il trattamento dei rifiuti, una proposta commerciale di una azienda di Arezzo. Cioè questo è il livello su cui ci si attiene, no? Poi può essere di qualsiasi cosa, ma è una proposta commerciale di una, si viene qui, dice: il trattamento dei rifiuti ci sarebbe l'idro, non so che cosa, non mi ricordo che cosa. Cioè questa è la sensibilità ambientale.

Poi, l'ultima cosa, che mi preme per la dignità di tutti i Consiglieri Comunali. Cioè qui si dice, qui dentro, e qui la chiudo perché è stata fatta una polemica speciosa, che, maggioranza, opposizione, insomma al di fuori di chi non va a farsi le foto fuori dai pronto soccorso, ci s'ha una frequentazione di pseudo salotti romani o non so che cosa. Io vorrei dire questo: prima di dire questa cosa e di arrogarsi questo diritto, di essere il difensore dei più deboli, si abbia almeno, almeno la buona presenza ed il discernimento di chiedere tutto ciò, io conosco personalmente cosa fanno i Consiglieri Comunali nella loro vita vera, come si comportano, che tipo di servizio fanno e di come non facciano, quando si va a reclamare su Facebook che ci sono persone che dormono nei pronto soccorso, quanto non facciano pubblicità sui social network né lo sbandierino, non si facciano vanto della carità che loro fanno personalmente, e magari quelle persone, quelle stesse identiche persone, che stanno a dormire lì, gli viene dato un pezzo di pane da mangiare, una coperta per riscaldarsi e non lo dicono. Quindi, si abbia rispetto anche e soprattutto dei colleghi e delle persone, che sono. Perché io di questo ne sono certo e non farò nomi e cognomi di chi questa attività la fa quotidianamente. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi nel dibattito? Se non ci sono altri interventi, aprirei le dichiarazioni di voto. Non ci sono? Consigliere Batistini, prego. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Per i motivi, che ho espresso prima, ovviamente voterò contrario a questa mozione, ma voglio rispondere, a questa delibera voterò contrario, perché, ripeto, il Parco di Poggio Valicaia negli ultimi anni credo ci sia costato centinaia di migliaia di euro di soldi pubblici. E quindi credo ci siano altre priorità e, come ho sempre detto è proprio quella la questione. Non è una questione di quanti soldi mettiamo da una parte del Bilancio, della natura, delle cose, è una questione di priorità. Vi deve entrare in testa che ci sono delle priorità, come in

ogni famiglia ci sono delle priorità, anche in una Amministrazione Pubblica ci sono le priorità e se ci sono meno soldi, bisogna da qualche parte cercare di risparmiare. E non potete continuare a dare soldi in questa maniera a chi vi pare e poi, al tempo stesso, lasciare le famiglie in difficoltà. E' questo il concetto. Il concetto è proprio quello. Perché devo dare 66.750 Euro a chi gestirà il Parco di Poggio Valicaia, e non devo trovare sistemazioni a chi è in difficoltà? Perché voi metterete anche, come dice il Consigliere Graziani e il Sindaco, nel Bilancio tutti i milioni di Euro per il sociale, che volete, però poi alle persone questi soldi non arrivano, perché quelli per il sociale, quei soldi lì per il sociale, lo ripeto, per esempio è assurdo che attraverso la Società della Salute si finanzia il campo Rom di Sesto Fiorentino. Quelli sono soldi per il sociale? Sono soldi per il sociale? Quelli sono soldi che vengono dati 30 mila Euro per fare la spesa alla Coop e 45 mila Euro a chi gestisce il campo Rom di Sesto Fiorentino. Sono soldi per il sociale, però sono soldi per una parte di sociale, per il sociale che volete voi, forse. Io vorrei un sociale diverso. Io vorrei aiutare le famiglie italiane, che perdono il lavoro e che si ritrovano sotto un ponte. Penseremo al sociale in maniera diversa. E quando vengono le persone da me, comunque, questa cosa me la raccontano. Io, probabilmente, quando verranno le persone in difficoltà da voi a dirvi: ragazzi, sono rimasto senza casa, aiutatemi, sono senza lavoro, ho sempre pagato le mie tasse, voi gli direte: ma vai a Poggio Valicaia che lì è bellissimo, noi ci mettiamo un sacco di soldi, lì è tutto fantastico. Il parco divertimenti lo vuole fare il Sindaco, perché nella determina, nella delibera c'è scritto che si vuole fare il Parco Avventura, benissimo il Parco Avventura, ma poi mi immagino che chi andrà a vedere il Parco Avventura o a giocare al Parco Avventura pagherà l'ingresso, e, quando pagherà l'ingresso chi guadagnerà quei soldi? Probabilmente l'ente o l'associazione, che gestirà il Parco di Poggio Valicaia. E' lì il concetto. Cioè se io spendo 60 mila Euro, allora li spendo per un servizio e dico: investo 60 mila Euro, li do a chi gestisce Poggio Valicaia. Tutto l'introito, il catering ci guadagno io dal catering. Si fanno i matrimoni ci guadagno io dai matrimoni. Si fa il Parco Avventura ci guadagno io Comune dal Parco Avventura e faccio in questa maniera. E' una forma di investimento. Altrimenti se l'investimento lo fanno le altre persone, se i soldi li guadagnano altre persone, io non credo che chi gestiva fino ad adesso il Parco di Poggio Valicaia lo facesse per beneficenza. Io credo che alla fine un reddito e, ripeto, fatemi vedere i bilanci di questa Associazione Il Labirinto, per curiosità, credo di chiedere una cosa che si possa avere, non penso di chiedere la luna. Vorrei capire quante persone poi guadagnavano da Poggio Valicaia, visto che sta cercando anche adesso una persona, c'è scritto sul sito, il 21 febbraio, ho controllato, cercavano una persona. E va bene eh, nel senso, oh, però capiamo, capiamo bene quante persone poi, che cosa produce Poggio Valicaia, perché se Poggio Valicaia deve produrre un bel po' di reddito, probabilmente si può fare a meno dei 66 mila Euro. Se ci si deve mettere, che cosa? Il biglietto d'ingresso non sono io,

Sindaco, che lo chiedevo, ma io ho riportato i fatti di questa estate, dell'iniziativa fatta insieme alla Pro Loco di San Vincenzo a Torri dove si pagava per andare a fare l'aperitivo insieme alle lucciole. Questo si pagava 13 Euro, 10, e 10 Euro si pagavano..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere, la invito a concludere la dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Ho concluso. Quindi, il concetto di opinione diversa credo si chiami opposizione e vorrei dire al Consigliere Graziani che io le mie idee le lancio sempre sui social, in commissione, in Consiglio Comunale. Per me è assurdo. Certo, quando arrivate con la pappa già scodellata, è difficile fare proposte, no? E l'ho detto anche l'altra volta in Commissione. Ma è altrettanto assurdo pensare a come vedete voi la natura e quant'altro. Perché se penso, e concludo, sennò il Presidente mi leva la parola come l'altra volta..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Ci sono i tempi da rispettare di regolamento, eh, non è. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì. Anche il Sindaco c'ha i tempi da rispettare perché a volte si dilunga un po', eh. Per chiudere: il CNR, per esempio, natura in centro della città, parco ecc, avete speso decine di migliaia di Euro e nella parte dove prima c'erano gli zingari ancora non sappiamo che cosa ci volete fare con certezza. Si è speso per le recinzioni, si è speso per tanto. Io preferirei quei soldi, va bene, visto che li abbiamo spesi anche lì, investire qualcosa per renderlo concreto quel progetto. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere, per favore la invito. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Lì è una zona di cui la gente potrebbe fruirne veramente più di Poggio Valicaia essendo un polmone nel centro della città. In realtà, ancora ci sono ancora le tende in parte della Croce Rossa, cioè ci sono tante, non si capisce bene che cosa verrà fatto lì. Però, i soldi sono stati spesi. E' stato fatto anche un convegno nella..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere, per favore, concluda l'intervento. Grazie. La parola alla Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Sì, grazie. No, io volevo fare una domanda, cioè una conferma al Sindaco: questi soldi, quindi sono dei fondi europei questi destinati? Non ho, se mi può chiarire questo passaggio, perché non l'ho compreso bene. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Un secondo, perché mi ha chiesto di, appunto, chiarire questo aspetto. Oppure facciamo parlare il Consigliere Bencini allora, poi facciamo intervenire l'Assessore Lombardini. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Ne abbiamo dibattuta di questa delibera alla nostra riunione del MeetApp di Scandicci e, onestamente, non siamo in grado di capire se questi 200, 200 mila 250 Euro siano adeguati alla gestione del parco per la mancanza degli elementi, che sottolineava anche il Consigliere Batistini: un Rendiconto della gestione, sapere quanti sono gli introiti del parco effettivamente. E poi anche perché c'è questo punto 7 della delibera di Giunta, presa come indirizzo generale, che lascia proprio la possibilità di sviluppare ulteriormente parco e bosco con iniziative a proprio a carico atte a determinare una realizzazione di un introito da parte del gestore stesso. Questa delibera non è altro che, diciamo, una via libera a pubblicare un bando con queste caratteristiche, bando di cui non siamo a conoscenza e che ci riserveremo di esaminare e di dare una valutazione quando lo avremo visto, ma su questa delibera, a nome del MeetApp di Scandicci, esprimo voto, non voto. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Allora, darei la parola all'Assessore Lombardini. Prego. >>

**Parla l'Assessore Lombardini:**

<< Sì. No, allora, preliminarmente volevo rispondere alla Consigliera Franchi sulla richiesta dei fondi. Quello a cui si riferiva il Sindaco erano vecchi fondi, che sono stati impiegati per infrastrutture, che rimangono di pertinenza del Parco di Poggio Valicaia. Si parla di una trasformazione di una parte della cucina, che serve per la trasformazione e la produzione di prodotti alimentari e che sono stati acquisiti attraverso la partecipazione a questo bando, ma che rimangono come patrimonio all'interno del Parco di Poggio Valicaia. Altro discorso sono questi fondi, che fanno parte naturalmente del Bilancio del Comune di Scandicci e che in passato sono stati utilizzati per la gestione del Parco di Poggio Valicaia. La differenziazione, che c'è quest'anno, e che forse non ho messo bene in evidenza prima, è che questo importo annuale di 66.750 riguarda sia la gestione del parco dal mese di marzo fino al mese di ottobre, perché naturalmente sono previsti dei giorni di chiusura, che all'interno delle

condizioni di bando quest'anno abbiamo previsto di restringere ancora di più, e questo ci consente di risparmiare alcune migliaia di Euro per quanto riguarda la chiusura perché, naturalmente, tutto viene parametrato con un costo orario per la gestione della guardiania, apertura e chiusura del parco, e che voglio specificare essere completamente gratuito per tutti i residenti nel Comune di Scandicci e per tutti i cittadini e per chiunque si voglia approcciare al Parco di Poggio Valicaia. Perché non c'è nessun biglietto d'ingresso per il parco, che è completamente gratuito. Altra cosa sono delle iniziative che il gestore ha in passato fatto, e che il nuovo gestore, nel momento in cui lo potrà fare, potrà continuare ad esercitare, e che riguardano attività che nulla hanno a che vedere con l'apertura e l'accesso al parco. Questo deve essere tenuto ben presente, perché se si parla della serata delle lucciole dove naturalmente è stato pagato chi spiegava la serata, chi portava determinate, i bambini a vedere le lucciole e spiegava il percorso, naturalmente si è fatto dare un contributo. Ma niente a che vedere con l'accesso e la fruizione del parco, che sempre parco pubblico è e rimane e che durante le aperture che il Comune richiede al gestore, deve essere garantito in totale gratuità. Quindi, non si parli di biglietti e di pagamento perché questo è assolutamente contrario allo spirito del bando ed all'apertura di un parco pubblico.

Per quanto riguarda poi la gestione del privato, è ovvio che il bando prevede degli obblighi, delle caratteristiche obbligatorie per la gestione del parco e del bosco, che rientrano all'interno di quei 66.750 Euro, che vengono forniti, e voglio far presente che gran parte di questi importi sono, diciamo, demandati alla gestione del parco. Il parco, come ho detto prima, è talmente vasto e ha al suo interno anche delle strutture, ha una domus nella parte alta, ha dei servizi igienici, ha una casa di guardia nella parte bassa, una serie di recinzioni che per 68,5 ettari, vi assicuro che è immensa e che già lo scorso anno vi abbiamo dovuto provvedere a cautelare per l'ingresso dei cinghiali, che ovviamente ci sono nell'area, ma che deturpano tutta la zona. Quindi, tutti questi costi, che rientrano nei 66.750, sono estremamente importanti e incidono per oltre il 50% rispetto all'importo, che viene messo a bando. Quindi, questo è un aspetto che non deve essere sottovalutato, soprattutto per il fatto che ci sono intere zone, che dovranno essere ripristinate e che questi importi prevedono proprio che vada in quella direzione. E' ovvio che se poi c'è una iniziativa privata, che in questo Stato mi sembra ancora venga garantita anche dalla nostra Costituzione, che consente al gestore, all'interno della, oltre a quella gestione, che noi richiediamo e che l'Amministrazione poi paga, di esercitare una libera iniziativa compatibilmente con le prerogative e le aspettative del parco, io, sinceramente, non ci vedo assolutamente niente di male. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Lombardini, Assessore Lombardini, mi scusi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Ciabattoni, prego. >>

**Parla il Consigliere Ciabattoni:**

<< Sì, grazie Presidente. No, noi abbiamo una visione del recupero e della manutenzione del verde, che circonda la nostra città, e quindi anche di Poggio Valicaia, parecchio differente da quella del Consigliere Batistini, perché lo consideriamo un bene comune, che va tutelato e va preservato perché, come si sa, nella vita, diciamo, di tutti i giorni i beni che non vengono mantenuti, poi, alla fine, crollano tutti insieme e ci tocca poi ripristinarli con una spesa molto più ampia. Inoltre, vorrei ricordargli che non è che noi diamo in gestione a chi ci pare. C'è un bando pubblico a cui parteciperanno, mi auguro, più figure, in modo da poter scegliere la migliore, e quindi non è che la diamo a chi ci pare a noi, a chi vince il bando e ha le caratteristiche, che sono descritte appunto nel bando. Per la manutenzione di quel parco che come ricordava, appunto, l'Assessore Lombardini è enorme, e io mi auguro che come ha fatto per la Badia, il Consigliere Batistini tra un paio di mesi, quando è bella stagione, ci vada a Poggio Valicaia a farsi anche, magari, una bella grigliata, perché su dove c'è, diciamo, la zona pic-nic è molto bello, mi auguro che si renda conto di quanto è grande il parco e che per fare una manutenzione appropriata, perché nessuno si faccia male, ripristino dei muretti a secco, il ripristino dei sentieri che d'inverno con l'acqua si deteriorano, ci vuole parecchio personale. E all'incirca 4 dipendenti comunali costerebbero sui 270 mila Euro l'anno. Quindi, non vedo, io, così tanto spreco di denaro nell'assegnazione della gestione della manutenzione di un parco pubblico ad una associazione o comunque ad un privato. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Aprirei, a questo punto, le votazioni sulla delibera al Punto n. 4. Un momento. Ecco, adesso.

Consigliere Lanini risulta in aula? Okay, grazie. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 22, astenuti 1, favorevoli 20, contrari 1, l'esito è approvato.

Per la delibera al punto n. 4 è prevista l'immediata eseguibilità. Aprirei la votazione un secondo. L'esito? Lo diciamo allora dopo. Intanto..la votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 21, astenuti 1. Funziona? Okay. La delibera è approvata. >>

## **Argomento N. 5**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su "Collocamento della fiera nell'area ex CNR".**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene, possiamo quindi procedere con il Punto n. 5 all'ordine del giorno, la mozione sul collocamento della Fiera nell'area ex CNR. La espone il Consigliere Batistini. Prego, Consigliere. >>

#### **Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sulla fiera in parte ci sono anche qui delle correlazioni per quanto riguarda ciò che dicevo prima sul Parco di Poggio Valicaia, è un po' il concetto su cui più volte mi sono battuto e che più volte ho fatto notare anche in quest'aula. Anche lì in un bene che, comunque, frutta un sacco di soldi, il Comune non vedo perché deve dargliene altri alla società che gestisce praticamente e che guadagna con la Fiera. Sono queste le cose che a me fanno arrabbiare perché poi, fondamentalmente, si potrebbe fare un profitto e, in realtà, il Comune, come sempre ci rimette un sacco di soldi. Però, la mozione non parla tanto della questione guadagno ed introito sulla Fiera, anche se quando lo spiego ai cittadini la maggior parte di loro crede che con la Fiera il Comune ci guadagni un sacco di soldi invece che rimetterci 29 mila Euro. Ma qui si parla di dove fare la Fiera e come collocarla al Fiera perché la fiera è una realtà bella, che porta sicuramente tanta gente, quella sì, più di Poggio Valicaia a Scandicci, non da tutta Europa, per carità, come a Poggio Valicaia, non verranno i turisti dall'Olanda, ma vengono persone dall'interland fiorentino a vedere la Fiera di Scandicci. L'unico evento degno, diciamo, di Scandicci alla fine, durante l'anno, è proprio questa, è proprio la Fiera fatta ad ottobre. C'è un problema però: che la Fiera porta anche alcuni problemi di circolazione, di chi abita nei dintorni della Fiera. Allora, anche altre volte se n'è parlato. Tante persone nel periodo fieristico mi contattano, alcune hanno difficoltà anche tecnica anche quasi ad uscire di casa perché poi, fondamentalmente, soprattutto il giorno del Fierone è un casino. Voi immaginate anche solamente un mezzo di soccorso andare nelle vie dentro la Fiera, diventa difficile. Diventa ancora più difficile adesso che dal 1° di aprile, io l'ho scoperto oggi, insomma le delibere sono di questi giorni, avete la brillante idea di recedere il contratto d'affitto del parcheggio davanti alle Poste, qua dietro. Quindi, di fatto, togliendo un centinaio di posti auto e costringendo le persone andare a parcheggiare a pagamento. Bravi. Bravi. Si manda le persone a parcheggiare a pagamento, le stesse persone che, magari, hanno difficoltà ad arrivare in fondo al mese, però anche la notte paghi il parcheggio. A mio avviso questa è una costa molto grave di cui chiederò spiegazioni. Purtroppo, l'ho chiesto, cioè le delibere sono proprio di questi giorni, dal 31 di marzo ci sarà il divieto di sosta.

Allora, alla luce anche di questo diventerà ancora più difficile gestire la fiera. E allora che cosa dico io? Visto che il Consigliere Graziani diceva che non faccio proposte, questa è una: quella di spostare la Fiera nell'ex CNR, almeno qual cosina ci possiamo fare per il momento, no? Allora, che problema c'è a spostare la Fiera lì? Ma non solo la Fiera. Aggiungo un'altra idea, un'altra ipotesi, anche le giostre per esempio. Perché devo andare a fare le giostre dove sono adesso nei parcheggi a pagamento e poi dare un indennizzo alla società che gestisce i parcheggi a pagamento. Diamo qualche migliaia di Euro ogni anno a questa società, che di parcheggi a pagamento, cioè che vive di parcheggi a pagamento, praticamente, quando abbiamo il CNR libero e a disposizione nostra. E' assurdo. Che interessi ci sono a dare i soldi a questa società? Perché? Perché dobbiamo aiutare questa società a guadagnare? Non ha senso. E allora la Fiera, intanto, con questa mozione io propongo di spostarla lì. L'avevo già proposto un anno e mezzo fa, mi è stata bocciata l'idea, poi, a settembre di quest'anno, ho visto che l'Amministrazione l'ha messa in cantiere l'ipotesi di farla anche lì, perché c'era il prospetto A e il prospetto B, praticamente i due prospetti su dove fare la fiera e c'era nel prospetto B, c'era, nel caso in cui dovesse iniziare la costruzione delle palazzine, degli edifici e via dicendo, l'ipotesi di spostarla là. Allora, non era così impossibile come vi avevate detto quando presentai la mozione io. Cioè perché questo o mi prendete in giro, oppure se si vota contro ad una mozione e poi la proponete voi, è assurdo. Allora, io ve la ripongo: siete d'accordo o meno su spostare la Fiera di Scandicci nell'area dell'ex CNR, valorizzando un po', almeno in quel periodo quella zona lì e al tempo stesso sgravando un po' la zona residenziale e tutti i disagi della Fiera, anche perché sono 100 metri eh, in linea di area, non è che ci spostiamo di 10 chilometri, non è che dico facciamola a Badia a Settimo o a San Colombano o a Casellina. Si tratta di 150 metri tra dove è adesso e dove propongo di farla io. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Toscano. Prego. >>

**Parla l'Assessore Toscano:**

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, per quanto riguarda la Fiera, che ormai è una mozione dell'ottobre scorso, quindi in parte penso possa essere anche un po' superata dagli eventi, che nel frattempo sono successi in quanto quell'ipotesi B di cui parlava il Consigliere Batistini, dandosi in parte già una risposta alla mozione, che ha fatto, dove chiedeva, appunto, lo spostamento della Fiera nell'area dell'ex CNR, anche quest'anno non verrà sfruttata perché, probabilmente il cantiere Bellanti, che è quello che doveva farci spostare la Fiera perché era il cantiere qui davanti al Comune, se fosse stato in essere, ci avrebbe costretti a recuperare da altre parti una superficie espositiva. Ripeto,

probabilmente, al 99% dei casi non verrà, non ci sarà quando ci sarà l'evento fieristico perché i lavori della cassa di espansione del Vingone, al quale l'inizio del cantiere è subordinato sono già cominciati, sono in essere, ma non saranno finiti prima dell'inizio della Fiera, in parole povere. Per quanto riguarda il discorso di spostare la Fiera al CNR, abbiamo già detto che il CNR nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale, c'è già stato uno studio in proposito, anche se lei contesta questi soldi, che vengono spesi nello studiare eventuali soluzioni per un parco pubblico, insomma, e quindi se una parte della Fiera verrà fatta in futuro, ci sarà la necessità di farla nel CNR, non sarà comunque una cosa provvisoria, perché il CNR è destinato ad altre cose. Ricordo sempre al Consigliere Batistini e a tutto il Consiglio che l'area CNR non è di nostra proprietà. Perché ce l'abbiamo in comodato, mi sembra, dal Tribunale fallimentare, e ancora siamo in quelle situazioni, tant'è vero che tutti gli anni dobbiamo chiedere per tutte le aree, per l'80% delle aree della Fiera, ivi compreso quindi l'ex area CNR nel caso che, dobbiamo chiedere l'autorizzazione ai proprietari, in questo caso al curatore del Tribunale fallimentare, ricordando che gli edifici che sono all'interno del CNR non sono di proprietà nostra e non sono neanche nella curatela fallimentare, giusto? Non sono dati in comodato come mi sta confermando la collega. Quindi, non so, ripeto quest'anno, anche quest'anno nell'area CNR non andiamo, vediamo che gli anni successivi, quando sarà rifatto un bando pubblico, quali tipi di territori occuperemo, tenendo sempre conto di un fatto: che il successo della Fiera di Scandicci, 150 anni di storia lo stanno a confermare, è che la Fiera di Scandicci è una fiera cittadina. Quindi, creare quartieri espositivi anche all'aperto ecc, ecc, lo vediamo, ad esempio, dagli altri Comuni, anche qui in Toscana dove c'erano le fiere famose, non funziona. E la Fiera cittadina di Scandicci ha sempre seguito l'evolversi della città. Vediamo la città adesso anche con il nuovo Piano Operativo, che direzione prende, e siamo sicuri che la fiera seguirà quel percorso e continuerà ad avere i successi, che ha avuto fino ad oggi. Riconosco che può portare dei disagi ai cittadini residenti nel centro, lo sappiamo, di questo ci dispiace anche, cerchiamo sempre di alleviarli al massimo. Però, in quei dieci giorni bisogna che abbiano un po' più di pazienza.

>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Toscano. Ci sono interventi per il dibattito? Consigliera Franchi, prego. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Io, (parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO)..è stata già presentata, infatti nella premessa c'è, io chiedo un emendamento a questa mozione. Vorrei che fosse cassato il dispositivo, che poi è composto da una sola riga e sostituito da: "a concordare con le associazioni dei commercianti e

di tutti gli operatori economici del centro una proposta per una eventuale altra ubicazione della Fiera". Ripeto, ripeto: allora cassare completamente il dispositivo, che è composto da una sola frase, ovvero "a spostare la Fiera di Scandicci nel prossimo anno nell'ex area" e sostituirla con "a concordare con le associazioni dei commercianti e di tutti gli operatori economici del centro, una proposta per una eventuale ubicazione, eventuale altra ubicazione della Fiera".  
>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Allora, sono a chiedere al Consigliere Batistini se accetta l'emendamento proposto dalla Consigliera. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì. Non accetto l'emendamento per il semplice fatto che le associazioni dei commercianti, per carità, è giusto e spero che già l'Amministrazione la concordi, parli con loro. L'Assessore vedo fa cenno di sì con la testa. Ma la mozione va più questa in senso di concordarla con i cittadini residenti. Cioè, al di là dei commercianti, che è giusto che abbiano la loro, è Fiera anche per loro e quindi guadagnano qualcosa in più è ovvio in quel periodo però chi ha il problema reale è il cittadino che abita in quelle zone e che l'avrà ancora di più adesso che viene chiuso il parcheggio. Quindi, per quello in CNR. Se poi ci sono altre zone, la volete fare a Poggio Valicaia, non so, però all'emendamento lo respingo. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Allora, la parola al Consigliere Calabri sul testo presentato originariamente. Prego. >>

**Parla il Consigliere Calabri:**

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. In realtà, per capire un po' lo spirito di questa mozione, che è un po' un copia incolla di quella precedente, bisogna, appunto, confrontarle perché si mette, praticamente si ipotizza la stessa cosa di quello che era stata fatta in quella precedente, in questa si richiede però, praticamente, la stessa cosa e si vuole far credere, la possibilità di poter spostare alcuni padiglioni nell'area del CNR, come inserito nel bando precedente, sia stato merito suo. Perché è questo che emerge come vero obiettivo della mozione. Come se l'Assessore Toscano non avesse ben presente quelle che potevano essere le soluzioni da adottare, qualora non fosse stata disponibile l'area destinata alla edificazione del Centro Trony. E' nello stile del proponente essere ripetitivo, ritornare sempre a proporre i soliti temi. Oltretutto, Batistini, non è nuovo a lamentele quando non si riesce ad esaurire l'ordine del giorno programmato, basterebbe evitare inutili ripetizioni, si potrebbe procedere ed esaminare argomenti e proposte più concrete. E

comunque, per quanto riguarda la fiera, oltre a quanto già detto nella discussione della precedente mozione, è evidente che con l'espandersi della città e il venire meno delle aree disponibili, come appunto quella destinata al Centro Trony, saranno considerate tutte le possibili soluzioni, valutando anche l'area del CNR, quando sarà nella piena disponibilità dell'Amministrazione. Cercando di ridurre al minimo i disagi per una viabilità che viene modificata per quella occasione, ma consapevoli anche del fatto che la Fiera è uno degli eventi di maggiore importanza in Toscana, partecipata da molti espositori e visitata anche quest'anno da oltre 300 mila persone, che portano occasione di lavoro per la città. E' un evento importantissimo per Scandicci. Se si considera questo aspetto penso si possano anche accettare i disagi inevitabili, che ne conseguono per quel breve periodo, e quest'anno, cercando di ridurli al minimo, dopo soli tre giorni dalla fine della Fiera era già stata ripristinata la viabilità ordinaria. Inoltre, non possiamo pensare che spostando la Fiera nell'area del CNR, non si debba mantenere un collegamento con il centro della città. E' necessaria una continuità che sarà considerata secondo gli spazi a disposizione, e non possiamo neanche pensare che spostando la fiera in quell'area si possa considerare esaurita la destinazione di questa importante superficie. A questo proposito, con un primo convegno avvenuto all'Auditorium del Centro Rogers, il 28 ottobre scorso, che ha visto la partecipazione dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, di associazioni, tecnici di settore, di cittadini, e con testimonianze di esperienze di aree simili in Italia ed in Europa, si è dato inizio ad un percorso partecipativo e di ascolto dei cittadini su identità e funzioni di quel parco, che dovrà sorgere in quell'area. Anche dai risultati di quel seminario saranno elaborate le linee guida per il futuro bando di concorso. La Fiera ha una durata di otto giorni. Questo importante spazio necessita di essere reso fruibile, attraverso quelle funzioni, che saranno individuate definitivamente. E' un'area da riqualificare tenendo conto anche del considerevole patrimonio arboreo esistente, che potrà essere recuperato e del collegamento con l'adiacente Parco dell'Acciaio. E' necessario una visione un po' più a largo raggio, un orizzonte più ampio rispetto agli argomenti minimali proposti e nel pensare ad una destinazione di uno spazio così importante. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Calabri. Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< Grazie. Allora, aprire una riflessione su questo tema mi sembra importante quindi li fatto che il Consigliere Batistini lo risolleciti dopo un anno è perché, evidentemente, merita una nostra attenzione. Dico però che intervenire su questo tema con una dichiarazione tout court, di spostarla al CNR, senza

neanche sentire quali esigenze hanno i commercianti, gli operatori economici, i piccoli imprenditori che sul nostro territorio hanno investito e fanno quel lavoro costante tutto l'anno di presenza e anche di testimonianza, rendendo il centro fruibile proprio a tutti i cittadini e cercando anche con un impegno, con investimenti propri di migliorarlo, pensare, così, senza neppure concordare con loro, trovare delle soluzioni condivise, uno spostamento, mi sembra un atto oggettivamente perentorio. Quindi, in qualche modo cittadini e operatori e amministrazioni dovrebbero interloquire per trovare delle soluzioni insieme. Ricordo, però, che anche l'anno scorso proprio le associazioni dei commercianti e di tutti gli operatori economici, chiedevamo, appunto, che la Fiera continuasse a svolgersi in città, sebbene riconoscessero certe difficoltà. Quindi, altrimenti, si fa sempre la solita soluzione, no? Cioè si butta via il bambino con l'acqua sporca. Quindi, se c'è una criticità evidenziata in particolare da alcuni cittadini su certe aree, certe difficoltà, cerchiamo magari di sanare quelle, rendiamoci conto il danno economico che subirebbero queste attività in un trasferimento tout court di tutta la fiera. Mi pare, oggettivamente, che sia un po', e qui concludo quello che avveniva a Le Bagnese tanti anni fa: togliamo la piscina, no? I cittadini, togliamo la piscina perché non trovavano da parcheggiare. Poi, uno cercava di far capire loro che togliere la piscina voleva dire anche chiudere tutti quei negozi di vicinato, che fanno la ricchezza di una zona. Cioè togliendo la piscina non è che poi il resto sarebbe rimasto nello stesso modo, ma, probabilmente, tutte quelle attività, tutte quelle, appunto quei negozi di vicinato che sono così utili anche in una zona della città dove l'età media è alta, quindi ci sono tante persone, anche anziane, che non si possono muovere con i mezzi propri, ma si muovono a piedi e hanno a disposizione tutta una serie di attività, che permettono loro di vivere in modo dignitoso e sereno, questo non sarebbe più potuto accadere togliendo la piscina, che si creava, forse, dei maggiori problemi per quanto riguardava la viabilità, però permetteva la vita al quartiere. Ecco, ho l'impressione che questa sia una operazione simile, nel senso: è vero, ha ragione il collega Batistini nell'evidenziare questo problema. La soluzione però, così, tranchant, mi sembra che non tenga conto di tutta una serie di problematiche, soprattutto della vita dei nostri commercianti, ai quali tutte le mattine, che ci alziamo dobbiamo ringraziare, perché una saracinesca alzata in più è un controllo del territorio maggiore, è una offerta che viene data a tutti noi. Quindi, io, scusate, voterò contro non avendo il collega Batistini accolto il mio emendamento. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Pacini per dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Pacini:**

<< Grazie Presidente. La mozione, di cui abbiamo discusso, è francamente irricevibile, non tanto per il tema che tratta, perché come abbiamo parlato insomma in questi minuti il tema è comunque importante perché nella importanza di questa manifestazione ci sono, ovviamente, dei disagi che l'Amministrazione ogni anno tiene di conto e che cerca comunque di sopperire. L'impegno, che viene richiesto al Sindaco e alla Giunta nel dispositivo è, francamente, irricevibile, è di una faciloneria di esecuzione, boh, che non è nemmeno, cioè per una persona che comunque è sui banchi del Consiglio Comunale, chiedere che la fiera venga spostata nell'area ex CNR, senza prendere in considerazione tutto quello che c'è e che comporta lo spostamento di una fiera in un luogo che poi, francamente, non potrebbe nemmeno riceverla tutta, è veramente, insomma è veramente assurdo. Quindi, noi, per questo, il nostro voto sarà ovviamente negativo. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Pacini. La parola al Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Volevo dire al Consigliere Pacini basterebbe leggere il bando della Fiera, perché nel bando della fiera ci sono due soluzioni: la soluzione a) è quella che viene fatta attualmente; la soluzione b) che, praticamente, prevede dei padiglioni nell'ex CNR. Cioè è quella la soluzione. L'ha fatta la Giunta, non è che l'ha fatta Batistini. Batistini aveva fatto un anno e mezzo fa una proposta, più o meno analoga, okay?, dove diceva prendiamo in considerazione l'area CNR, spostiamo la Fiera nell'area CNR perché nel CNR ci abbiamo speso un sacco di soldi, compreso quella iniziativa, che diceva il Consigliere Calabri, quei percorsi partecipativi, che vi piace tanto fare anche lì per dare qualche soldo a qualche associazione. Poi, di fatto, ascoltate i cittadini, anzi lì non c'erano neanche i cittadini, lì io ci sono stato, c'erano studenti praticamente pesi quasi di peso e portati lì perché, praticamente, alcuni in orario di lezione erano stati portati lì a sentire quello che veniva detto. C'erano degli architetti, c'erano personale del Comune di Scandicci, praticamente, e quindi. Però, vi piace tanto ascoltare la gente e poi fare come vi pare. Cioè questo è il concetto di base che, purtroppo, ha il Partito Democratico in questa città e lo dimostra anche gli ultimi fatti avvenuti nella, che si diceva all'inizio, su Nardella che vuole fare la moschea praticamente laddove avete fatto uno di questi percorsi partecipativi e non credo ci sia una persona che ha detto facciamoci la moschea lì. Quindi, questo rende bene l'idea. Detto questo, il concetto è quello: utilizzare quell'area per sgravare quella attuale dalla situazione anche perché tanto, prima o poi, lo sapete anche voi che la Fiera verrà spostata lì, solamente che probabilmente vi dispiace non volete schiacciare il tasto favorevole ad una mozione presentata da Batistini. Poi la rifarete, oppure vi vanterete anche. Io

sono convinto che tra un paio di anni sarete lì a vantarvi di dire: vedete, quest'anno, abbiamo anche tolto il traffico alla zona di Scandicci Centro, siamo stati bravi, la Fiera la facciamo lì dove il CNR è bellissimo e quant'altro. Cioè questa è la vostra mentalità. E' lì che io, per quello che io ho voluto ripresentare la mozione perché ho detto: voglio vedere a distanza di un anno e mezzo quando loro stessi hanno messo nel bando della fiera la possibilità di spostarla lì, quindi già c'è la possibilità. Cioè la Sicrea, che è la società che gestisce la Fiera e che ha vinto il bando, di fatto non può dire niente se la fiera viene postata lì, perché è scritto nel bando la soluzione b). Per cui, l'avete messo voi, ma, nonostante questo, siccome lo propone Batistini, votate contrario. Questo è il concetto. Questo è il Partito Democratico che tanto democratico, a quanto pare, non è, o meglio è democratico solo con le proposte che fanno loro, che fate voi, che vi votate, ve la suonate, ve la cantate perché sapete che voi siete 20 in Consiglio Comunale contro cinque membri dell'opposizione. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Marchi per dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Marchi:**

<< Grazie Presidente. Chiaramente ci sarà un motivo, collega, Consigliere Batistini perché siamo venti e lei è solo uno del suo partito. Esce fuori un po' dai suoi interventi, dalle sue proposte sempre un filo, sempre più anti-scandiccese, no? Contro Poggio Valicaia, contro la Badia, contro la tramvia, contro la Fiera. C'è anche il discorso della Fiera che non sia una manifestazione fondamentale per la città di Scandicci, fondamentale per i commercianti, per i cittadini, e anche la scelta di farlo nel centro della città, va ricordata perché come è stato detto anche dall'Assessore, dal Consigliere Calabri, che sono stati scelti negli anni perché la Fiera ha contribuito a far crescere, a fare nascere quell'ide di città che abbiamo ora: un centro, un tessuto di città che nasce anche, cresce con la crescita della Fiera degli ultimi venti, trenta anni. Quindi, ci sta anche la Fiera negli anni si sposterà a seguito anche dello sviluppo della città, che crescerà ancora, questo assolutamente sarà da valutare. Però, una mozione in questo momento strumentale solo per, senza considerare le regole, che sono state poste dall'Amministrazione Comunale, per noi è da bocciare. Quindi, noi votiamo contrario. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Marchi. Se non ci sono altri interventi, aprirei la votazione. Un momento. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti 22, favorevoli 3, contrari 19. Esito respinto.>>

## **Argomento N. 6**

### **OGGETTO: Mozione del Movimento 5 Stelle su “Modifica dell’articolazione tariffaria vigente in materia di servizio idrico integrato”.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Procediamo con il Punto n. 6 all’ordine del giorno, la mozione del Movimento 5 Stelle, la modifica dell’articolazione tariffaria vigente in materia di servizio idrico integrato. Consigliere Tognetti per esporre. Prego. >>

#### **Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, grazie Presidente. Niente, partiamo direttamente dal dispositivo della mozione dove si chiede all’Amministrazione di attivarsi in ambito della Conferenza Territoriale 3 del Medio Valdarno perché nella determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato venga applicato un metodo di ripartizione dei costi più giusto, introducendo un sistema tariffario che per le utenze domestiche residenti, nell’attribuzione degli scaglioni di consumo annuo, da zero a trenta metri cubi, a tariffa agevolata, e da 31 a 100 metri cubi a tariffa base, tenga conto del numero dei componenti del nucleo familiare, assegnando cioè tali quantitativi di consumo annuo non per utenza, ma per ogni componente della famiglia servita dall’utenza. Questo cosa vuol dire in realtà? In realtà vuol dire che far sì che ci sia una tariffa più equa nel servizio idrico, partendo dalla componente dell’acquedotto. Questo sarà possibile se verrà tenuto conto anche dei componenti del nucleo familiare nella fase di calcolo dei costi dell’utenza. Per esempio, per fare un esempio così a campione, se prendiamo un nucleo familiare di 5 persone, con un consumo annuo di circa 290 metri cubi d’acqua, ad oggi questa famiglia va a spendere, solo sulla componente acquedotto, circa 700 Euro. Mentre, con il metodo, che viene proposto in questa mozione e comunque che viene perorato dai vari comitati per l’acqua pubblica e dalle associazioni degli amministratori condominiali delle famiglie numerose, a parità di consumo si avrebbe un esborso di circa 150 Euro, che sarebbe un risparmio comunque notevole per le famiglie. Ora, per non allungare i tempi dell’esposizione non entro nel dettaglio delle differenze tecniche e dei calcoli matematici. Se qualcuno vuole approfondire la cosa ho tutti i dati i mano e sarò ben lieto di fornirli a tutti. L’argomento del costo delle bollette è molto sentito dai cittadini, tanto che se n’è discusso anche nell’Assemblea dell’Autorità Idrica Toscana dello scorso 9 novembre con all’ordine del giorno la proposta di portare avanti un progetto sperimentale per l’applicazione delle tariffe per componenti del nucleo familiare nelle utenze domestiche, proprio quello che poi si sta parlando adesso. Su questa tematica dell’acqua, che è un diritto, è intervenuta pure la Commissione Europea, ricordando che, comunque, l’acqua appunto è un diritto. Spero che il Consiglio Comunale e l’Amministrazione

voglia schierarsi dalla parte dei cittadini appoggiando questa mozione. Grazie.  
>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Tognetti. Mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Lombardini, ma, forse, di seguito. Prego, Consigliera Franchi. >>

**Parla il Consigliere Franchi:**

<< No, volevo chiedere al Consigliere Tognetti, perché parlava appunto dello scaglionamento, no? E delle famiglie, cioè e del numero dei componenti del nucleo familiare. Quindi, più, non ho capito, dovrebbero pagare di meno quelli che consumano di più? No, perché attualmente è per, no perché allora, no giusto per capire, no? Perché per le utenze noi usiamo un sistema italiano diverso da tutto il mondo: ovvero, più si consuma e più si paga, no? Quindi, questo vorrebbe andare ad invertire, no? Collegandolo al quoziente familiare, okay? Collegandolo al quoziente familiare non al consumo. Perché di fatto sarebbe di più se siamo. Va bene, grazie.>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Prego, Assessore Lombardini. >>

**Parla l'Assessore Lombardini:**

<< Sì, giusto soltanto per dare alcuni dati in merito alla politica di sostegno effettuata dall'Amministrazione Comunale ai nuclei familiari in merito al pagamento ed all'erogazione dell'acqua. Perché per quanto riguarda l'anno 2016 l'Amministrazione Comunale, in accordo con l'A.I.T naturalmente perché questo è un provvedimento, che è stato poi adottato da tutti i Comuni appartenenti alla Conferenza di Ambito, ha previsto per l'anno 2016 l'erogazione di contributi per il pagamento della bolletta in acqua a chi possedeva un reddito ISEE entro i 16.500 Euro arrivando così a derogare 292 contributi con un importo totale di 60 mila Euro, che sono stati dati e che ripartiti sui nuclei familiari assommano a circa 200 Euro a nucleo familiare per un totale di 66 a componente familiare, con un massimo di rimborso di 482 Euro. Per quanto riguarda l'anno 2017, mi riferiva l'Assessore Capitani che lo spazio dell'ISEE è stato portato a 20 mila Euro andando così ad aumentare il numero dei nuclei familiari, che potranno accedere a questo beneficio. Questo, a rigor di logica perché nell'ambito di una perequazione di quelli che sono i costi, soprattutto dell'acqua, vanno ad incidere nei confronti dei soggetti che non arrivano ad una redditività tale da consentirgli di poter pagare le bollette dell'acqua sulla base dell'incidenza, naturalmente, del numero dei nuclei familiari. Volevo soltanto fare una specifica: è vero che l'A.I.T ha portato nel novembre scorso questa, ha sollevato questa problematica, tant'è che poi nei giorni e nelle settimane successive si è tenuto proprio un convegno a Firenze

volto a capire quale sia la metodologia migliore per ripartire i costi dell'acqua, laddove si parli di nuclei familiari con una incidenza importante dal punto di vista appunto numerico. Non c'è da un punto di vista matematico una risposta esatta anche perché, e questo, a dire il vero è già stata sperimentata in alcuni Comuni con determinate, diciamo, problematiche sottese alla parte anagrafica, ovvero ad avere una rendicontazione specifica, incrociando i dati, di quelli che sono effettivamente i numeri all'interno delle famiglie. Quindi, fino a che non verrà trovato un metodo matematico, e poi di questo si parla, corretto in maniera tale, eliminando poi quelli che sono i problemi di effettiva concezione, di effettiva diciamo percezione di quelli che sono i nuclei, i componenti dei nuclei familiari diciamo che il modello non potrà essere adottato in via definitiva. Questo per dire che attualmente l'A.I.T si sta muovendo in questa direzione cercando una soluzione. Interesse, ovviamente, dell'Amministrazione è trovare il metodo più utile e più corretto affinché questo possa avvenire. Nel frattempo, sono state poste in essere quelle politiche di socializzazione e quindi di scontistiche o comunque di contribuzioni tali, affinché le famiglie che si trovano in difficoltà economica possano beneficiare di questo contributo e portarlo, appunto, in decurtazione per quanto riguarda il pagamento delle bollette, anche perché sennò, altrimenti, passerebbe il concetto: famiglia numerosa uguale consumo di acqua in maniera indiscriminata. Questo non deve essere e quindi si agisce non sui numeri dei componenti familiari, ma sulla parte del reddito. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Lombardini. La parola alla Consigliera Cialdai. >>

**Parla il Consigliere Cialdai Fabiani:**

<< Grazie Presidente. Per quanto riguarda la richiesta della mozione, c'è la disponibilità, appunto, come diceva l'Assessore dell'Amministrazione a portare all'attenzione dell'Assemblea dell'ATO in termini di valutazione e studio un metodo di ripartizione dei costi diverso dal metodo attuale. Ritenendo valida la mozione, ma tenendo conto della complessità e della necessità di capirne gli effetti sulla tariffa, proponiamo un emendamento, che subordini il risultato di quanto riportato nella mozione all'esito di tali valutazioni e all'accordo con gli altri Comuni facenti parte dell'ATO, in quanto, come da voi anche riportato, il Comune di Scandicci fa parte della Conferenza Territoriale, dove al suo interno sono presenti più Comuni e quindi ogni decisione deve essere supportata da un consenso almeno maggioritario. Pertanto, l'emendamento si chiede:

“di attivarsi all'interno della Conferenza Territoriale 3 Medio Valdarno, ed in ogni altra opportuna sede decisionale, affinché si determini la tariffa del servizio idrico integrato e venga valutato e studiato un metodo di ripartizione dei costi più giusti, valutando anche l'introduzione di un sistema tariffario, che per le utenze domestiche residenti, nell'attribuzione degli scaglioni di consumo,

da zero a trenta metri cubi e da trentuno a 100 metri cubi tenga conto del numero dei componenti del nucleo familiare". Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Cialdai Fabiani. Se può, grazie se può portare l'emendamento, così che possa essere visionato. Chiedo al proponente se vuole visionare o se è già in grado di esprimersi. Prego. Prego, Consigliere Tognetti. >>

**Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Va bene, accettiamo l'emendamento e va bene così. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene, grazie. Ci sono altri interventi sulla mozione così emendata. Allora, aprirei le dichiarazioni di voto sulla mozione emendata.

(BREVE INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO).

Allora, invito nuovamente i colleghi eventualmente a fare dichiarazioni di voto sul testo emendato. Se non ci sono dichiarazioni di voto, aprirei la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, votanti 20, favorevoli 20. Esito approvato.

Bene, gentili colleghi, chiudiamo qui i lavori del Consiglio. Vi ricordo il prossimo sarà il 31 di marzo sul Bilancio. Grazie. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,29.**